



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Premessa

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede all'articolo 2 comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del d.lgs. n. 118/2011.

Il citato articolo 2 comma 1 e il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla redazione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

È opportuno chiarire che le transazioni delle pubbliche amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi o ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo, in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (quali ad es. tributi, contributi, trasferimenti di risorse) danno luogo a oneri o proventi.

L'imputazione in bilancio dei costi/oneri e dei ricavi/proventi avviene sulla base del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Pur non esistendo un'identità tra una delle fasi contabili dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, il citato Principio contabile ha stabilito che i ricavi/proventi siano rilevati in corrispondenza con la fase

dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri in corrispondenza con la fase della liquidazione della spesa.

Costituiscono l'eccezione più rilevante a tale regola i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa.

Le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale sono state effettuate attraverso l'applicazione della matrice di correlazione prodotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di agevolare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

1.1 Conformità ai principi contabili

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e l'allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Gli enti strumentali della regione sono le aziende e gli enti, pubblici e privati, dotati di personalità giuridica, definiti dall'articolo 11-ter. Gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della Regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del D.lgs.118/2011.

All'art.11 comma 6 lettera m si prevede che la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

2. Criteri di valutazione e descrizione delle principali poste dello stato patrimoniale e del conto economico

I criteri di valutazione delle voci di bilancio si basano sui principi generali o postulati contenuti nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 e sulle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito: Principio), denominato Allegato 4/3.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Azienda regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura (ARSAC). La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2024). Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio distinte dai relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Sono presenti immobilizzazioni per un valore di € 5000,00

Immobilizzazioni materiali

Beni immobili e beni mobili

La situazione dei beni immobili e mobili dell'Azienda, la cui consistenza complessiva è data dalla sommatoria del valore dei terreni, dei fabbricati, attrezzature e quello delle macchine per ufficio e hardware, è riassunta nella tabella di seguito evidenziata. Con Deliberazione 108/GS del 02/04/2025 è stato aggiornato lo stato patrimoniale dei terreni e dei fabbricati al 31/12/2024. Da quest'ultima emerge che il valore finale dei beni immobili e mobili è pari a € 88.494.509,59 di cui terreni € 26.984.696,52 - fabbricati € 61.509.813,07 e tiene conto degli immobili di proprietà dell'ARSSA Gestione Liquidatoria passati in ARSAC con deliberazione del Commissario Liquidatore n° 112/CL del 27/05/2013 ai sensi del comma 6 –lettera a), art.11 L.R. n° 66 del 2012.

Le comunicazioni dei Settori Patrimonio e Fondiario sono state fondate tenendo conto delle informazioni acquisite mediante la disamina dei dati contabili relativi agli acquisti di beni mobili e alle dismissioni rilevate dalle evidenze dei provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2024.

Sono stati effettuati gli ammortamenti relativi agli acquisti 2024 a seconda delle diverse categorie di cespiti, applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" e riportato nel principio

contabile 4/3 “Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Economico Patrimoniale degli Enti in Contabilità Finanziaria”.

Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2024	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2024	Incrementi/decrementi 2024	Valore Cespiti al 31.12.2024	Ammortamento 2024 su cespiti 2024	Totale Ammortamento 2024	Importo fondo al 31.12.2024	Valore al 31.12.2024 al netto del fondo
Periferiche	124,00	Fondo amm. Periferiche	-	5.978,00	6.102,00	1.195,60	1.220,40	1.220,40	4.881,60
Mezzi di trasporto stradali	22.540,86	Fondo amm. mezzi di trasporto stradale	19.886,45	-	22.540,86	-	829,50	20.715,95	1.824,91
Mobili e arredi per ufficio	22.744,73	Fondo amm. mobili e arredi per ufficio	10.193,33	6.275,73	29.020,46	627,57	2.230,03	12.423,36	16.597,10
Macchine	210.070,29	Fondo amm. macchine	99.082,18	14.807,34	224.877,63	1.480,73	36.342,99	135.425,17	89.452,46
Impianti	2.728.684,61	Fondo amm. impianti	30.190,87	954.731,79	2.385.728,38	112.620,99	118.402,25	148.593,12	2.237.135,26
Attrezzature scientifiche	291.504,16	Fondo amm. attrezzature scientifiche	80.424,78	30.126,68	321.630,84	1.506,33	13.230,44	93.655,22	227.975,62
Attrezzature n.a.c.	239.241,52	Fondo amm. attrezzature n.a.c.	54.884,70	44.312,76	283.554,28	2.215,64	12.496,89	67.381,59	216.172,69
Macchine per ufficio	28.390,91	Fondo amm. macchine per ufficio	20.514,10	2.000,00	30.390,91	400,00	2.932,98	23.447,08	6.943,83
Server	217.340,26	Fondo amm. server	113.024,13	24.672,24	242.012,50	4.934,45	43.679,33	156.703,46	85.309,04
Postazioni di lavoro	6.000,00	Fondo amm. postazioni di lavoro	3.441,24	-	6.000,00	-	799,61	4.240,85	1.759,15
Hardware n.a.c.	260.417,58	Fondo amm. hardware n.a.c.	225.313,94	24.251,54	284.669,12	6.062,89	26.595,31	251.909,24	32.759,88
							257.539,34	914.495,05	2.915.929,93
Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2024	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2024	Incrementi/decrementi 2024	Valore Cespiti al 31.12.2024	Ammortamento 2024 su cespiti 2024	Totale Ammortamento 2024	Importo fondo al 31.12.2024	Valore al 31.12.2024 (dopo gli ammortamenti)
Software		Software (Amm. Diretto)		-	10.000,00		5.000,00		5.000,00
							5.000,00		5.000,00

Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2024	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2024	Incrementi/decrementi 2024	Valore Cespiti al 31.12.2024	Ammortamento 2024 su cespiti 2024	Totale Ammortamento 2024	Importo fondo al 31.12.2024	Valore al 31.12.2024 al netto del fondo
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	80.608.565,62	Fondi amm. Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	54.792.979,13				21.226,31	54.792.979,13	25.815.586,49
		Fondi amm. Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale							
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	11.477.268,86		11.477.268,86	-	11.477.268,86	-			-
Impianti sportivi	5.164.569,00			-	5.164.569,00	-			5.164.569,00
Terreni agricoli	25.464.209,72			1.520.486,80	26.984.696,52				25.464.209,72
							21.226,31	54.792.979,13	56.444.365,21

Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, l'Azienda non detiene partecipazioni in enti o società in "house providing" o controllate, direttamente o indirettamente. Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti che ammonta ad € **3.011.906,38** determinato sulla base delle utenze idriche della gestione acquedotti.

È stato calcolato sulla media degli incassi degli ultimi cinque anni ed è pari al 88,06%. Gli altri residui attivi presenti, sono stati già incassati in data antecedente a quella di stesura del conto consuntivo.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione dei crediti:

Crediti (2)	2024	2023
Crediti di natura tributaria		0

<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>		0
<i>Crediti da fondi perequativi</i>		
Crediti per trasferimenti e contributi	3.103.376,80	2.704.321,08
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.103.376,80	2.704.321,08
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>		
<i>verso altri soggetti</i>		
Verso clienti ed utenti	898.154,08	503.822,73
Altri Crediti	78.635,27	113.078,00
Verso l'erario		
<i>per attività svolta per C/terzi</i>		
<i>altri</i>	78.635,27	113.078,00
Totale crediti	4.080.166,15	3.321.221,81

Il totale dei “**Crediti per trasferimenti e contributi**” ammonta ad € **3.103.376,80** e risulta composto da: *Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche*.

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i crediti da trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni (Regioni, Province, Comuni, Università) ed ammontano ad euro 3.103.376,80.

Il totale dei “**Crediti verso clienti e utenti**” ammonta ad euro **898.154,08**

Il totale degli “**Altri Crediti**” ammonta ad euro **78.635,27**

Il Fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad euro **3.011.906,38**

I crediti nell'esercizio 2024 risultano superiori rispetto al 2023, per quanto riguarda i crediti verso la Regione Calabria a titolo di contributo ordinario nell'esercizio 2024 sono stati incassati € 33.000.000,00.

Nel corso del 2024 i crediti per le utenze della gestione acquedotti sono stati accertati sulla base dell'elenco fornito dalla struttura competente.

Alla chiusura del bilancio al 31/12/2024 risultano crediti iscritti nell'attivo circolante come rimanenze di magazzino per un importo di € **181.443,85**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2024 in ARSAC non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, per come già indicato nella precedente sezione, sono rappresentate dal saldo del conto presso il Tesoriere al 31 dicembre 2024 ed ammontano, ad euro **10.460.463,04**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono quote di costi o oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti voci di ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo ed è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso può essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	33.266.278,53	33.266.278,53	AI	AI
II	Riserve	6.816.411,25	25.707.528,29		
b	da capitale	266.312,22	266.312,22	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	6.550.099,03	25.441.216,07		
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.338.182,73	-577.151,06	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	191.486,65	768.637,71	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		38.935.993,70	59.165.293,47		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	2.848.869,40	1.437.418,36	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.848.869,40	1.437.418,36		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		

Secondo la nuova articolazione prevista dal Decreto Ministeriale del 1 settembre 2021 lo schema del Patrimonio Netto (D. lgs. N. 118/2011 -Allegato 10 Rendiconto generale) è articolato nelle seguenti poste:

I Fondo di dotazione

II Riserve

III Risultato economico dell'esercizio

IV Risultati economici di esercizi precedenti

V Riserve negative per i beni indisponibili

La voce di Patrimonio Netto "**Fondo di dotazione**", che secondo la nuova articolazione del D.M. 1 settembre 2021 rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, assume al 31 dicembre 2023 un valore pari ad euro **33.266.278,53** e, rispetto

all'esercizio precedente, non ha subito alcuna variazione.

La voce di Patrimonio Netto "Riserve", secondo la nuova articolazione del D.M. 1 settembre 2021, costituiscono la parte del Patrimonio Netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" (di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

"Riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge.

- "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite e sono costituite:

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 – codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio.
- "Altre riserve indisponibili", costituite:

a. A seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. Dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto è pari, alla data di chiusura dell'esercizio, ad € **33.457.769,57**.

a) fondo di dotazione € 33.266.278,53; a cui vanno sommati € 191.486,65 (risultato economico di esercizi precedenti) come da adeguamento stato patrimoniale D.M. 01/09/2021;

b) risultato economico dell'esercizio risulta negativo ed è pari ad € -1.338.182,73

c) riserva da capitale € 266.312,22 dovuta a incremento valori terreni per cambio destinazione colturale.

Il **Risultato economico dell'esercizio** (perdita) pari ad euro -1.338.182,73, scaturisce dalla differenza tra costi e ricavi del conto economico.

Fondo per rischi ed oneri

Sono stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivo possibile e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Alla data di chiusura del bilancio risultano accantonamenti a fondi rischi ed oneri un importo di € **2.848.869,40** di cui € **450.000,00** destinati a coprire debiti per spese legali sulla base dei giudizi in itinere, € **1.768.311,53** per accantonamento trattamento di fine servizio dipendenti ARSAC, € **630.557,77** per arretrati contrattuali e € **3.011.906,38** per fondo svalutazione crediti.

Nel 2024 si è proceduto , inoltre, a vincolare le maggiori entrate derivanti dalla vendita di terreni e fabbricati della gestione liquidatoria che al 31/12/2023 ammontano ad € **3.587.804,59** come da deliberazione n. 196/GS del 07/07/2025. Gli accertamenti effettuati nel corso del 2024 sono pari ad € **3.423.677,20** mentre gli impegni sono pari ad € **2.793.387,89**. La differenza tra accertamenti ed impegni riporta un saldo positivo pari ad € **630.289,31**. Pertanto le risorse totali da vincolare per la gestione liquidatoria risultano pari ad € **4.218.094,00**.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.416.461,87	2.511.951,57	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	869.735,32	773.410,59		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	869.735,32	773.410,59		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	0,00	0,00		
5	Altri debiti	1.359.785,76	2.927.825,05	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	443.090,71	600.043,63		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	308.958,76	311.216,31		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	607.736,29	2.016.565,11		
	TOTALE DEBITI (D)	4.645.982,95	6.213.187,21		

I residui passivi al 01/01/2025 risultano pari ad € 4.645.982,95 e la chiusura degli stessi al 31/12/2024 è pari ad € 4.645.982,95

Il totale dei debiti ammonta ad euro € 4.645.982,95 e risulta composto da:

Il totale dei “**Debiti verso i fornitori**” ammonta ad euro 2.416.461,87 ed è relativo all’acquisto di beni e servizi e risulta inferiore rispetto all’esercizio 2023.

Il totale dei “**Debiti per trasferimenti e contributi**” ammonta ad euro 869.735,32

Il totale degli “**Altri Debiti**” ammonta ad euro 1.359.785,76 e risulta composto da:

- *Debiti tributari*

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i debiti per le ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo, ed ammonta ad euro **443.090,71**

- *Debiti verso Istituti di previdenza*

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i debiti per i contributi previdenziali e assistenziali ed ammonta ad euro **308.958,76**

- *Debiti verso altri*

Tale tipologia comprende principalmente i debiti verso i dipendenti ed ammonta ad euro **607.736,29**
Alla chiusura del bilancio al 31/12/2024 non risultano debiti commerciali con scadenza oltre i 5 anni.

Ratei e Risconti passivi

I risconti passivi ammontano ad € **721.269,45** e rispettano il principio della competenza economica,

riguardano la correlazione tra costi e ricavi e corrispondono al fondo pluriennale vincolato di parte corrente.

Il Conto Economico

In base al principio generale n. 17 della competenza economica, contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011, i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

I componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

I componenti economici negativi devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).

CONTO ECONOMICO		2024	2023	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	37.083.289,25	34.965.289,08		
a	Proventi da trasferimenti correnti	37.083.289,25	34.965.289,08		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.749.577,50	2.618.497,43	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	268.995,83	260.636,06		
b	Ricavi della vendita di beni	971.185,53	1.309.692,34		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	509.396,14	1.048.169,03		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.334.215,61	490.782,24	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	40.167.082,36	38.074.568,75		

Proventi da trasferimenti e contributi

Ammontano ad € 37.083.289,25 e sono composti da:

- “Proventi da trasferimenti correnti” comprendono i trasferimenti soprattutto da parte di Amministrazioni pubbliche ed ammontano ad € 33.000.000,00, da parte della Regione Calabria come contributo di funzionamento dell'Ente, e € 2.217.215,36 da parte della stessa Regione per l'attuazione dei compiti istituzionali dell'ente ed € 1.866.073,89 da

altre amministrazioni;

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

Ammontano ad € 1.749.577,50 e sono composti da:

- “Proventi derivanti dalla gestione di beni” si riferiscono a canoni, e concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, nonché ricavi da impianti sportivi ed ammontano complessivamente ad € 268.995,83.
- “Ricavi derivanti dalla vendita di beni” ammontano complessivamente ad € 971.185,53.
- “Ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi” si riferiscono ai ricavi della gestione dei centri sperimentali divulgativi e dalla gestione degli acquedotti rurali ed ammontano ad € 509.396,14.

Altri ricavi e proventi diversi

La voce comprende i proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni somme) e altri proventi non altrimenti classificati. Il totale della voce ammonta ad € 1.334.215,61

I componenti negativi della gestione ammontano ad € 41.355.029,32 così suddivisi:

	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	569.579,14	524.187,96	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.015.973,44	5.208.248,40	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	59.352,79	63.783,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.016.561,37	423.200,00		
a	Trasferimenti correnti	1.016.561,37	423.200,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	29.347.094,77	30.323.208,48	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	333.177,76	287.031,50	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.000,00	5.000,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	282.203,54	167.034,14	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	45.974,22	114.997,36	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-93.490,53	31.545,72	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.258.362,70	1.038.530,20	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	848.417,88	1.877.462,47	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	41.355.029,32	39.777.198,52		

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Tale voce comprende gli acquisti di carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste e pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti ed ammonta complessivamente ad €

569.579,14

Prestazioni di servizi

Tale voce comprende tutte le prestazioni di servizi relative a prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte assistenza tecnico – informatica, consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici, altri servizi come le spese legali, manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, utenze e canoni ed ammonta complessivamente ad **€ 8.015.973,44**

Utilizzo di beni di terzi

Tale voce comprende canoni passivi ed ammonta complessivamente ad **€ 59.352,79**

Trasferimenti e contributi

Tale voce ammonta ad **€ 1.016.561,37** e risulta così composta:

- “*Trasferimenti correnti*” sono per la maggior parte trasferimenti verso Amministrazioni comunali ed università ed ammontano ad **€ 1.016.561,37**

Personale

Tale voce comprende le retribuzioni in denaro, contributi e altri costi afferenti direttamente il personale dell’Ente ed ammonta ad **€ 29.347.094,77**.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad **€ 333.177,76** e risulta così composta:

- “*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*” pari ad euro 5.000,00
- “*ammortamenti delle immobilizzazioni materiali*” pari ad euro 282.203,54
- “*svalutazione dei crediti*” pari ad **€ 45.974,22**

Oneri diversi della gestione

Tale voce comprende le imposte, tasse e proventi a carico dell’ente pari ad **€ 848.417,88** altri premi di assicurazione pari ad **€ 207.649,62**.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce "Altri proventi finanziari" ammonta ad € 19.960,47.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 0.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad € 1.748.972,35

La voce comprende le "Sopravvenienze attive, insussistenze del passivo" riferite alla eliminazione dei residui passivi, effettuata in sede di riaccertamento ordinario, dovute all'eliminazione di debiti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti ed alle plusvalenze patrimoniali determinate, dall'alienazione di immobili così ripartiti:

- Plusvalenze patrimoniali € 878.949,25
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo pari ad € 870.023.10.

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad € 1.155.826,21 e comprende le "Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo" così ripartita:

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 1.148.378,34.

Minusvalenza patrimoniali pari ad € 7.447,87.

La differenza tra oneri e proventi straordinari è pari ad € 593.146,14

Imposte

Le imposte pari ad € 763.342,38 corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio 2024 è negativo ed ammonta ad € - 1.338.182,73

Dott.ssa Rosamaria Sirianni

